



COMUNE DI ARMUNGIA

PROVINCIA SUD SARDEGNA

C.A.P. 09040 Tel. 070-958123 – 070/9589135 – Fax 070-958076

protocollo@pec.comune.armungia.ca.it

<http://www.comune.armungia.ca.it/>

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 47 del 29-06-22

COPIA

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO DELLE AZIONI POSITIVE (CD. P.A.P.) per il triennio 2022 2024

L'anno duemilaventidue il giorno ventinove del mese di giugno alle ore 17:15, in modalità videoconferenza tramite applicativo WhatsApp giusto quanto stabilito con deliberazione della G.C. n.29 del 29/04/2022 si è riunita la Giunta Comunale con la presenza dei signori:

Quartu Antonio	Sindaco	P
Ascedu Cristina	Vice Sindaco	P
Agus Giancarlo	Assessore	P
Ferrelì Gabriele	Assessore	A

ne risultano presenti n. 3 e assenti n. 1.

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza e verbalizzazione (art. 97, c.4° lett.a) del D.Lgs n° 267/2000, il SEGRETARIO COMUNALE Dott. Mattei Giovanni;

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto suindicato.

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione sono stati espressi i seguenti pareri ai sensi dell' art. 49 del D.Lvo 267/2000:

PARERE: TECNICO :

Il Responsabile
F.to Mattei Giovanni

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che la parità tra le donne e gli uomini rappresenta uno dei fondamentali principi affermati dal diritto nazionale e comunitario.

Preso atto che:

- gli Enti locali, al pari delle altre amministrazioni pubbliche sono tenuti all'approvazione di Piani triennali di Azioni positive come disposto dall'art. 48 del D.Lgs. 11 aprile 2006 n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", ai sensi del quale le pubbliche amministrazioni ...predispongono piani di azioni positive tendenti ad assicurare.... la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro fra uomini e donne";
- sono misure "speciali" in quanto non generali ma specifiche e ben definite che intervengono in un determinato contesto per eliminare ogni forma di discriminazione,

sia diretta che indiretta, e “temporanee” in quanto necessarie fintanto che si rileva una disparità tra uomini e donne;

- il D.Lgs 11 aprile 2006, n.198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna” all’art. 48, prevede l’obbligo per le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Provincie, i Comuni e tutti gli Enti Pubblici non economici nazionali, regionali e locali di predisporre il Piano di Azioni Positive tendenti ad assicurare nel loro rispettivo ambito, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro fra uomini e donne;
- il summenzionato art.48 del D.Lgs n. 198/2006, riformando l’art.7, comma 5 del D.Lgs 23 maggio 2000 n.196, ha precisato come sia necessario:
- realizzare la migliore utilizzazione delle risorse umane, curando la loro formazione ed il connesso sviluppo professionale, garantendo pari opportunità alle lavoratrici ed ai lavoratori, applicando condizioni uniformi rispetto a quelle del lavoro privato;
- assicurare “parità e pari opportunità tra uomini e donne per l’accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro” (art. 7, comma 1 sulla “gestione delle risorse umane” del predetto D.Lgs n. 165/2001);
- garantire le pari opportunità stesse, provvedendo a:
 - a. riservare alle donne, “salvo motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di commissione, almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso”, tenendo naturalmente conto di quanto previsto all’art.35, c. 3, lett. e) del medesimo d.gs 165/2001 in ordine alla composizione delle commissioni stesse riguardo alla designazione di “esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell’organo di direzione politica dell’amministrazione, che non ricoprono cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali”;
 - b. adottare atti regolamentari “per assicurare pari opportunità fra uomini e donne sul lavoro”;
 - c. garantire la partecipazione delle proprie dipendenti ai corsi di formazione e di aggiornamento professionale in rapporto proporzionale alla loro presenza nell’Ente, adottando modalità organizzative atte a favorirne la partecipazione, consentendo la conciliazione fra vita professionale e vita familiare;
 - d. finanziare, nei limiti del possibile, programmi di azioni positive.

Considerato che:

- la Direttiva 23 maggio 2007 “Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche (G.U. n. 173 del 27.07.2007), emanata dal Ministro delle riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione, congiuntamente con il Ministro per i diritti e le pari opportunità, richiama le amministrazioni a dare attuazione a detta previsione normativa, evidenziando le misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle pubbliche amministrazioni e specifica le finalità che i Piani triennali di azioni positive devono perseguire;
- il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l’innovazione e il Ministro per le pari opportunità il 4.3.2011 hanno emanato congiuntamente la direttiva “Linee guida sulle modalità di funzionamento dei “Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni”, con la quale invitano le pubbliche amministrazioni a dare attuazione alla previsione normativa e si prescrive l’adozione di una serie di provvedimenti ed azioni specifiche.

Vista la deliberazione n.12/SEZAUT/2012/INPR, della Sezione delle autonomie della Corte dei conti, la quale, nel ricostruire il quadro normativo di riferimento dei vincoli di spesa e assunzionali a carico delle amministrazioni pubbliche compresi gli enti locali, segnala come obbligo generale in materia, anche quello relativo all'adozione del "Piano triennale delle azioni positive" previsto nel decreto legislativo 11 aprile 2006 n.198.

Precisato che l'adozione del Piano delle Azioni Positive non deve rappresentare solo un formale adempimento, bensì uno strumento concreto creato su misura per l'Ente che ne rispecchi la realtà e ne persegua gli obiettivi proposti in termini positivi.

Visto il Piano allegato alla presente deliberazione.

Atteso che il presente Piano è stato predisposto dal Segretario Comunale.

Ritenuto lo stesso meritevole di approvazione.

Rilevato che la presente deliberazione di per sé non comporta alcun onere di spesa a carico dell'Ente.

Preso atto che del medesimo Piano viene data informazione alle OO.SS.;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni.

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante: «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive modificazioni.

Visto il parere favorevole sulla proposta di deliberazione, espresso dal responsabile del Servizio amministrativo.

Visto lo Statuto Comunale;

Con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

Di richiamare quanto sopra quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Di approvare il "PIANO DELLE AZIONI POSITIVE (CD. P.A.P.) per il triennio 2022 – 2024", redatto ai sensi dell'articolo 48 del Decreto legislativo n. 198 del 2006, recante "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma della Legge 28 novembre 2005, n. 246" che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso.

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta di per sé alcun onere di spesa a carico dell'Ente.

Di inviare, a cura dell'ufficio segreteria, integralmente la presente deliberazione alla Consigliera di Parità della Regione Sardegna.

Di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito internet comunale, dandone comunicazione a tutto il Personale.

Di dare informazione in merito all'adozione della presente deliberazione, alle organizzazioni sindacali.

Letto ed approvato, il presente verbale viene come appresso sottoscritto.

Sindaco
F.to Quartu Antonio

Il SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Mattei Giovanni

CERTIFICATO DI INVIO E PUBBLICAZIONE

Certifico che copia della presente deliberazione è stata inviata:

<input type="checkbox"/> AL _____	IL *****	PROT. N. Approvata
<input type="checkbox"/> AL _____	IL	PROT. N.
<input type="checkbox"/> ALL'ALBO PRETORIO	IL 30-06-22	PROT. N. 2663
<input type="checkbox"/> AI CAPIGRUPPO CONSILIARI	IL 30-06-22	PROT. N. 2663

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il 30/06/2022 che trovasi in corso di pubblicazione dal 30/06/2022 al 15/06/2022. (art. 124, c. 1, del T.U. 18.08.2000 n. 267)

Armungia, 30/06/2022

SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Mattei Giovanni

CERTIFICATO ESECUTIVITA`

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 29-06-22
perché dichiarata immediatamente esecutiva;

SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Mattei Giovanni

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo.
Armungia, 30/06/2022

Il Responsabile Amministrativo
Piga Emilio